

INDICE-SOMMARIO

<i>Premessa. Le principali riforme dell'anno trascorso</i>	XXI
<i>Avvertenze e abbreviazioni.</i>	XXV

Parte Prima

EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE - LE FONTI

CAPITOLO I

SISTEMA INQUISITORIO, ACCUSATORIO E MISTO

1. Diritto penale e diritto processuale penale	1
2. La protezione della società e la difesa dell'imputato	2
3. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio	4
4. Sistema inquisitorio e principio di autorità	5
5. Sistema accusatorio e principio dialettico	8
6. Sistema processuale e regime politico	11
7. Sistema processuale ed efficacia	12
8. Cenni storici sul processo penale	13
<i>a.</i> Considerazioni introduttive	13
<i>b.</i> Il diritto romano	13
<i>c.</i> Il periodo medioevale	15
9. Il processo penale nello Stato assoluto	15
10. Il processo penale inglese	18
11. La Rivoluzione francese e l'evoluzione del processo penale	20
12. Il sistema misto nel <i>Code d'instruction criminelle</i>	22
13. I codici italiani di procedura penale	24

CAPITOLO II

IL PROCESSO PENALE DALLA COSTITUZIONE AL CODICE VIGENTE

1. I principi del processo penale nella Costituzione del 1948	28
2. Le riforme parziali al codice del 1930	30
3. I lavori preparatori del nuovo codice di procedura penale	31
4. Le linee generali del nuovo processo penale	33
<i>a.</i> I principi della separazione delle funzioni e delle fasi del procedimento	33
<i>b.</i> Le indagini preliminari	34
<i>c.</i> L'udienza preliminare	36
<i>d.</i> Il dibattimento	36
<i>e.</i> I procedimenti semplificati	37
5. Le modifiche successive al 1989.	38
6. La costituzionalizzazione dei principi del "giusto processo"	40
<i>a.</i> Considerazioni preliminari	40

<i>b.</i>	I principi attinenti ad ogni processo	41
<i>c.</i>	I principi inerenti al processo penale	44
7.	L'attuazione dei nuovi principi costituzionali	48
8.	Cenni sulla successione delle norme processuali nel tempo	51
9.	Le fonti internazionali del diritto processuale penale	54
10.	Effetti delle sentenze di condanna pronunciate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo	62

Parte Seconda

PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO PENALE

CAPITOLO I

I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

1.	Procedimento e processo	69
<i>a.</i>	Il processo penale sul fatto, sull'autore e sulle conseguenze	69
<i>b.</i>	L'azione penale	70
<i>c.</i>	I soggetti e le parti	72
2.	Il giudice	74
<i>a.</i>	Giudici ordinari e speciali.	74
<i>b.</i>	Giurisdizione e "giusto processo".	75
<i>c.</i>	La competenza per materia e per funzione	77
<i>d.</i>	La competenza per territorio	83
<i>e.</i>	La competenza per connessione - Riunione e separazione dei procedimenti	85
<i>f.</i>	Il principio del giudice naturale.	88
<i>g.</i>	I conflitti di giurisdizione e di competenza	90
<i>h.</i>	La dichiarazione di incompetenza.	91
<i>i.</i>	L'inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale.	93
<i>l.</i>	Le sezioni distaccate del tribunale. La revisione della "geografia giudiziaria"	95
<i>m.</i>	La capacità del giudice	96
<i>n.</i>	L'imparzialità del giudice	97
<i>o.</i>	L'incompatibilità del giudice	100
<i>p.</i>	Astensione e ricasazione del giudice	103
<i>q.</i>	La rimessione del processo	106
<i>r.</i>	Le questioni pregiudiziali alla decisione penale	108
3.	Il pubblico ministero	112
<i>a.</i>	Le funzioni	112
<i>b.</i>	I rapporti con il potere politico.	114
<i>c.</i>	I rapporti all'interno dell'ufficio.	115
<i>d.</i>	I rapporti tra gli uffici.	118
<i>e.</i>	L'astensione del pubblico ministero.	121
<i>f.</i>	Le procure distrettuali e la procura nazionale antimafia e antiterrorismo.	123
4.	La polizia giudiziaria	127
<i>a.</i>	Polizia giudiziaria e di sicurezza	127
<i>b.</i>	La dipendenza dall'autorità giudiziaria	129
<i>c.</i>	Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria.	131
5.	L'imputato	133
<i>a.</i>	La distinzione tra imputato e indagato	133
<i>b.</i>	L'interrogatorio	135
<i>c.</i>	La distinzione tra l'indagato e la persona informata (possibile testimone)	138
<i>d.</i>	La verifica della identità fisica e anagrafica dell'indagato	140
<i>e.</i>	La sospensione del procedimento per incapacità processuale dell'imputato	141
6.	Il difensore	143

<i>a.</i>	La rappresentanza tecnica	143
<i>b.</i>	Difensore di fiducia e difensore d'ufficio	147
<i>c.</i>	Il difensore della persona offesa	149
<i>d.</i>	Il difensore delle parti private diverse dall'imputato (es. parte civile)	150
<i>e.</i>	Il patrocinio per i non abbienti	151
<i>f.</i>	L'incompatibilità del difensore	153
<i>g.</i>	L'abbandono ed il rifiuto della difesa	154
<i>b.</i>	Le garanzie per il libero esercizio dell'attività difensiva	154
7.	La persona offesa dal reato e la parte civile	157
<i>a.</i>	La persona offesa dal reato	157
<i>b.</i>	La parte civile	162
<i>c.</i>	Offeso e danneggiato nel codice del 1988	168
8.	Altri soggetti del procedimento penale	170
<i>a.</i>	Gli enti rappresentativi di interessi lesi dal reato	170
<i>b.</i>	Il responsabile civile	172
<i>c.</i>	La persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria	172
<i>d.</i>	Gli enti responsabili in via amministrativa per i reati commessi da loro rappresentanti o dirigenti	173

CAPITOLO II

GLI ATTI

1.	Gli atti del procedimento penale	175
<i>a.</i>	Considerazioni generali	175
<i>b.</i>	Gli atti del giudice	179
<i>c.</i>	Gli atti delle parti	183
<i>d.</i>	Il procedimento in camera di consiglio	184
<i>e.</i>	La documentazione degli atti	185
<i>f.</i>	La notificazione	187
<i>g.</i>	La traduzione degli atti: l'interprete	195
2.	Le cause di invalidità degli atti	198
<i>a.</i>	Considerazioni generali	198
<i>b.</i>	Il principio di tassatività	199
<i>c.</i>	L'inammissibilità	200
<i>d.</i>	La decadenza; la restituzione nel termine	200
<i>e.</i>	La nullità	205
<i>f.</i>	L'inutilizzabilità	214
<i>g.</i>	L'atto inesistente; l'atto abnorme	222

CAPITOLO III

PRINCIPI GENERALI SULLA PROVA

1.	Sistema processuale e norme sulla prova	225
2.	Il ragionamento del giudice: la sentenza	226
3.	Il ragionamento inferenziale: prova e indizio	229
4.	Il procedimento probatorio e il diritto alla prova	243
<i>a.</i>	La ricerca della prova	244
<i>b.</i>	L'ammissione della prova	244
<i>c.</i>	L'assunzione della prova	247
<i>d.</i>	La valutazione della prova	248
<i>e.</i>	La formulazione della migliore ipotesi ed il tentativo di smentita	250
5.	L'onere della prova	252
6.	Il <i>quantum</i> della prova (c.d. <i>standard</i> probatorio).	256
7.	L'ambito di applicabilità delle norme sulla prova	260

8.	Oralità, immediatezza e contraddittorio	260
9.	Questioni pregiudiziali e limiti probatori	262
10.	Il giudice, lo storico e lo scienziato	263
11.	L'evoluzione del concetto di scienza	269
12.	Un aspetto applicativo: la prova del rapporto di causalità	272

CAPITOLO IV

I MEZZI DI PROVA

1.	Mezzi di prova tipici ed atipici	280
2.	La testimonianza	284
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari	284
	<i>b.</i> La deposizione: oggetto e forma	287
	<i>c.</i> La testimonianza indiretta	288
	<i>d.</i> L'incompatibilità a testimoniare	295
	<i>e.</i> Il privilegio contro l'autoincriminazione	299
	<i>f.</i> Il testimone prossimo congiunto dell'imputato	302
	<i>g.</i> La violazione degli obblighi del testimone	303
	<i>h.</i> Il segreto professionale	304
	<i>i.</i> Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia	308
3.	L'esame delle parti	311
	<i>a.</i> Considerazioni generali	311
	<i>b.</i> L'esame dell'imputato	311
	<i>c.</i> Le parti private diverse dall'imputato	314
	<i>d.</i> Il contributo probatorio dell'imputato tra diritto al silenzio e diritto a confrontarsi con l'accusatore	314
	<i>e.</i> L'esame di persone imputate in procedimenti connessi	316
	<i>f.</i> Il riscontro delle dichiarazioni rese dall'imputato connesso o collegato	321
	<i>g.</i> La testimonianza assistita	324
	<i>h.</i> Il collaboratore di giustizia	331
	<i>i.</i> La deposizione degli indagati o imputati connessi in caso di archiviazione o di non luogo a procedere	333
	<i>l.</i> Considerazioni sulla disciplina della testimonianza assistita	336
4.	Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziali	337
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari	337
	<i>b.</i> Il confronto	337
	<i>c.</i> La ricognizione	339
	<i>d.</i> L'esperimento giudiziale	341
5.	La perizia e la consulenza tecnica di parte	342
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari: prova scientifica e contraddittorio	342
	<i>b.</i> La configurazione della prova per esperti	344
	<i>c.</i> La perizia	346
	<i>d.</i> Il consulente tecnico di parte all'interno della perizia	349
	<i>e.</i> Il consulente tecnico di parte fuori dei casi di perizia	350
	<i>f.</i> La valutazione della perizia e della consulenza tecnica di parte	353
	<i>g.</i> Riepilogo	355
	<i>h.</i> La perizia che richiede atti idonei ad incidere sulla libertà personale	358
6.	La prova documentale	361
	<i>a.</i> La definizione di documento	361
	<i>b.</i> Documento e "documentazione"	365
	<i>c.</i> Il valore probatorio del documento contenente dichiarazioni	367
	<i>d.</i> Il documento anonimo	368
	<i>e.</i> La disciplina di determinati documenti	371
	<i>f.</i> L'uso di atti di altri procedimenti	373
	<i>g.</i> I documenti illegali	376
	<i>Schema n. 1. I contributi probatori dell'imputato</i>	382

CAPITOLO V
I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1.	Profili generali	383
2.	Le ispezioni	385
3.	Le perquisizioni	387
4.	Il sequestro probatorio	390
5.	Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni	395
	<i>a.</i> La nozione di intercettazione	395
	<i>b.</i> I requisiti per disporre le intercettazioni	398
	<i>b.1.</i> I requisiti delle intercettazioni nei procedimenti per reati comuni	398
	<i>b.2.</i> I requisiti delle intercettazioni nei procedimenti per reati di criminalità organizzata o ad essa equiparati.	400
	<i>c.</i> Il procedimento	401
	<i>d.</i> Le attività successive alla registrazione: la regola	404
	<i>e.</i> Le attività successive alla registrazione: le eccezioni in presenza di esigenze di rilievo costituzionale	410
	<i>f.</i> Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari	413
	<i>g.</i> L'agente segreto attrezzato per il suono.	414
	<i>b.</i> Le intercettazioni preventive	415
6.	I nuovi strumenti della tecnica: i tabulati telefonici.	416
7.	Le videoriprese	417

CAPITOLO VI
LE MISURE CAUTELARI

1.	I principi generali delle misure cautelari	421
	<i>a.</i> La definizione di provvedimento cautelare	421
	<i>b.</i> Misure cautelari e sistema processuale	425
	<i>c.</i> La riserva di legge e di giurisdizione	427
2.	La struttura normativa delle misure cautelari personali.	428
	<i>a.</i> Le misure cautelari personali	428
	<i>b.</i> Le condizioni generali di applicabilità delle misure cautelari personali.	436
	<i>c.</i> Le esigenze cautelari	443
	<i>d.</i> I criteri di scelta delle misure cautelari personali	444
3.	L'applicazione delle misure cautelari personali	453
	<i>a.</i> Il procedimento	453
	<i>b.</i> La richiesta del pubblico ministero e la decisione del giudice	454
	<i>c.</i> L'interrogatorio di garanzia	458
4.	Le vicende successive	461
	<i>a.</i> La revoca e la sostituzione delle misure cautelari personali.	461
	<i>b.</i> Le cause di estinzione delle misure cautelari personali	465
	<i>c.</i> I termini di durata massima delle misure cautelari personali	466
	<i>d.</i> La sospensione del decorso dei termini	473
5.	Le impugnazioni contro le misure cautelari personali.	475
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari	475
	<i>b.</i> Il riesame	476
	<i>c.</i> L'appello	480
	<i>d.</i> Il ricorso per cassazione.	482
	<i>e.</i> Il giudicato cautelare	483
	<i>f.</i> La riparazione per l'ingiusta custodia cautelare.	486
6.	Le misure cautelari reali.	489
	<i>a.</i> Considerazioni generali	489

b.	Il sequestro conservativo	490
c.	Il sequestro preventivo	492
<i>Schema n. 2. Misure cautelari personali: principi generali</i>		497

Parte Terza

IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

CAPITOLO I

LE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Le disposizioni generali sulle indagini.	499
a.	Considerazioni preliminari	499
<i>Schema n. 3. Corrispondenza tra atti di indagine e prove</i>		500
b.	Le finalità delle indagini preliminari	500
c.	Il giudice per le indagini preliminari	502
2.	La notizia di reato.	503
a.	Considerazioni generali	503
b.	La denuncia	503
c.	Il referto.	507
d.	L'obbligo di informare il pubblico ministero	508
3.	Le condizioni di procedibilità.	509
4.	Il segreto investigativo ed il divieto di pubblicazione.	512
a.	Considerazioni preliminari	512
b.	Gli atti conoscibili dall'indagato	513
c.	Gli atti segreti.	515
d.	Il divieto di pubblicazione	518
5.	L'attività di iniziativa della polizia giudiziaria.	520
a.	La regolamentazione dell'attività di iniziativa	520
b.	Le sommarie informazioni dall'indagato	523
c.	Le sommarie informazioni da persone diverse dall'indagato	525
d.	L'identificazione.	527
e.	I rilievi e gli accertamenti urgenti: il sopralluogo	529
f.	Altri atti di iniziativa della polizia giudiziaria	533
6.	L'attività di iniziativa del pubblico ministero	535
a.	Il registro delle notizie di reato. L'informazione di garanzia	535
b.	Gli atti compiuti personalmente o su delega	541
c.	L'assunzione di informazioni dal possibile testimone	542
d.	L'interrogatorio dell'indagato. L'invito a presentarsi	545
e.	L'interrogatorio di una persona imputata in un procedimento connesso o collegato	546
f.	L'applicabilità delle norme sulle prove alle indagini preliminari	548
g.	L'accertamento tecnico operato dal consulente del pubblico ministero.	550
h.	Accertamenti idonei ad incidere sulla libertà personale.	552
i.	L'individuazione di persone e di cose. Altre attività di indagine	556
l.	Il controllo sulla legittimazione del pubblico ministero.	560
m.	L'avviso di conclusione delle indagini come condizione per la richiesta di rinvio a giudizio.	561
7.	L'arresto in flagranza ed il fermo	564
a.	Considerazioni preliminari	564
b.	L'arresto.	565
c.	Il fermo	568
d.	La convalida dell'arresto e del fermo	569
e.	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	573
8.	L'incidente probatorio	575
a.	Considerazioni preliminari	575
b.	I casi di incidente probatorio	576
c.	Il contraddittorio sull'ammissibilità dell'incidente.	578

<i>d.</i>	Il diritto ad effettuare le contestazioni probatorie	580
<i>e.</i>	Lo svolgimento dell'udienza	581
9.	La Banca dati nazionale del DNA	583
<i>a.</i>	Considerazioni introduttive	583
<i>b.</i>	I canali di approvvigionamento della Banca dati nazionale	585
<i>c.</i>	I principi che regolano la Banca dati nazionale del DNA	587
<i>d.</i>	I profili genetici che sono messi a confronto con quelli archiviati nella Banca dati nazionale	590
	<i>Schema n. 4. Indagini preliminari: garanzie ed utilizzabilità in dibattimento</i>	<i>592</i>

CAPITOLO II

LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Il termine per le indagini preliminari	593
<i>a.</i>	Considerazioni introduttive	593
<i>b.</i>	Il termine nel procedimento contro un indagato	593
<i>c.</i>	La proroga del termine per le indagini	595
<i>d.</i>	Il termine nel procedimento contro ignoti	596
<i>e.</i>	La non prorogabilità dei termini massimi	598
2.	L'azione penale	598
<i>a.</i>	La nozione di azione penale	598
<i>b.</i>	L'obbligatorietà dell'azione penale	601
<i>c.</i>	Il monopolio dell'azione penale	602
<i>d.</i>	La procedibilità d'ufficio	603
<i>e.</i>	L'irretrattabilità dell'azione penale	603
3.	L'archiviazione	604
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari	604
<i>b.</i>	La richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato	607
<i>c.</i>	La richiesta di archiviazione perché il reato è stato commesso da persone ignote	615
<i>d.</i>	La riapertura delle indagini a seguito dell'archiviazione	616
	<i>Schema n. 5. Indagini e udienza preliminare</i>	<i>618</i>

CAPITOLO III

L'UDIENZA PRELIMINARE

1.	Considerazioni generali	619
2.	La fase introduttiva dell'udienza preliminare	621
<i>a.</i>	Gli adempimenti che precedono l'udienza	621
<i>b.</i>	La costituzione delle parti	622
<i>c.</i>	Gli accertamenti successivi alle ordinanze di procedersi in assenza e di sospensione del processo	628
3.	Lo svolgimento ordinario dell'udienza	629
4.	Le indagini su iniziativa del giudice	631
5.	L'attività di integrazione probatoria del giudice	632
6.	La modifica dell'imputazione	634
7.	La sentenza di non luogo a procedere	635
8.	Il decreto che dispone il giudizio	638
9.	Il fascicolo per il dibattimento ed il fascicolo del pubblico ministero	640
10.	L'impugnazione contro la sentenza di non luogo a procedere	643
11.	La revoca della sentenza di non luogo a procedere	645
12.	Le pronunce che perseguono la deflazione del procedimento penale	645
	<i>Schema n. 6. Provvedimenti che dichiarano l'assenza dell'imputato o sospendono il processo per irreperibilità</i>	<i>647</i>

CAPITOLO IV

L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

SEZ. I - SISTEMA PROCESSUALE E INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

1.	Il diritto di difendersi mediante prove	648
2.	Il fondamento costituzionale delle indagini difensive	649
3.	L'interesse privato che connota le indagini difensive	650

SEZ. II - CASI E MODI DELL'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

4.	I soggetti dell'investigazione difensiva.	653
5.	L'intervista difensiva	657
6.	L'audizione della persona che si è avvalsa della facoltà di non rispondere	662
7.	La presentazione della documentazione difensiva.	664
8.	Le altre attività di investigazione difensiva. La richiesta di documenti alla pubblica amministrazione.	667
9.	La consulenza tecnica privata fuori dei casi di perizia	668
10.	L'accesso ai luoghi	670
11.	Gli accertamenti tecnici non ripetibili compiuti dal difensore	671
12.	Le modalità di utilizzazione degli atti di investigazione difensiva.	674

SEZ. III - L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA E LA LEGGE SULLA *PRIVACY*

13.	Il codice in materia di protezione dei dati personali	675
14.	Le investigazioni difensive su dati personali "non sensibili"	676
15.	Le investigazioni difensive su dati personali "sensibili".	678

CAPITOLO V

IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

SEZ. I - I PRINCIPI CHE REGOLANO IL DIBATTIMENTO

1.	Le disposizioni generali sul dibattimento	680
2.	La pubblicità delle udienze	683
	<i>a.</i> Il concetto di "pubblicità"	683
	<i>b.</i> La pubblicità immediata	683
	<i>c.</i> Le riprese televisive del dibattimento.	685
3.	Il principio del contraddittorio	687
4.	Il principio di oralità	688
5.	Il principio di immediatezza	689
6.	Il principio della concentrazione	690

SEZ. II - GLI ATTI PRELIMINARI AL DIBATTIMENTO

7.	La funzione degli atti preliminari al dibattimento.	693
8.	La lista dei testimoni, consulenti tecnici, periti e imputati connessi	694
9.	Autorizzazione alla citazione, assunzione di prove urgenti e sentenza anticipata di proscioglimento	697
10.	Le indagini integrative	699
11.	La costituzione delle parti.	699
12.	I provvedimenti del giudice in relazione alla costituzione delle parti.	700

13. Gli accertamenti successivi alle ordinanze di procedersi in assenza e di sospensione del processo.	703
14. Le questioni preliminari.	704

SEZ. III - IL DIBATTIMENTO

15. L'apertura del dibattimento e le richieste di prova	705
16. L'istruzione dibattimentale. L'ordine dei "casi".	712
17. L'ordine delle prove all'interno del singolo "caso"	714
18. I preliminari all'esame incrociato	715
19. L'esame incrociato	716
20. Le dichiarazioni rese prima del dibattimento e la loro utilizzabilità	723
a. Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale	723
b. L'art. 111 Cost. ed il principio del contraddittorio	724
c. Il principio generale dell'inutilizzabilità delle precedenti dichiarazioni	728
d. La consultazione di documenti in aiuto alla memoria.	729
e. La contestazione probatoria.	731
f. Il testimone che rifiuta l'esame di una delle parti.	739
g. La contestazione di qualsiasi altra risultanza	740
h. La lettura degli atti	742
21. Principio dispositivo e poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal giudice.	749
a. Iniziativa del giudice e separazione delle funzioni	749
b. L'iniziativa probatoria del giudice in dibattimento	751
c. Il principio dispositivo attenuato	755
d. La rinuncia alla prova ed il "principio di acquisizione"	756
22. La partecipazione e l'esame "a distanza"	758
23. Le nuove contestazioni. La correlazione tra imputazione e sentenza	761
24. La discussione finale	768

SEZ. IV - GLI ATTI SUCCESSIVI AL DIBATTIMENTO. LA SENTENZA

25. Considerazioni generali	769
26. Tempi e modi della deliberazione. Pubblicazione e deposito della sentenza	769
27. I requisiti della sentenza. La motivazione	772
28. La sentenza di non doversi procedere	776
29. Sentenza di non doversi procedere e interesse dell'imputato all'assoluzione	779
30. La sentenza di assoluzione	779
31. La mancanza, insufficienza o contraddittorietà della prova di reità.	783
32. Le disposizioni eventuali della sentenza di proscioglimento	784
33. La sentenza penale di condanna	785
34. Le statuizioni sulle questioni civili	787
<i>Schema n. 7. Mancata comparizione dell'imputato e del suo difensore nell'udienza preliminare o dibattimentale</i>	788

Parte Quarta

I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI

CAPITOLO I

I PROCEDIMENTI SPECIALI

1. Procedimenti penali differenziati e speciali. Il sistema accusatorio e la semplificazione del processo	789
---	-----

2.	La “specialità” dei procedimenti alternativi a quello ordinario	792
3.	Il giudizio abbreviato	793
	<i>a.</i> Considerazioni generali	793
	<i>b.</i> Il giudizio abbreviato su richiesta non condizionata. La decisione	794
	<i>c.</i> Il giudizio abbreviato su richiesta condizionata	796
	<i>d.</i> Vicende del giudizio abbreviato a seguito di nuove contestazioni	798
	<i>e.</i> Il ruolo della parte civile	800
	<i>f.</i> I giudizi abbreviati atipici	800
	<i>g.</i> Investigazioni difensive e giudizio abbreviato	803
	<i>h.</i> I limiti all’appello nel giudizio abbreviato	805
4.	L’applicazione della pena su richiesta delle parti	807
	<i>a.</i> Considerazioni generali. La duplice configurazione del rito	807
	<i>b.</i> Il patteggiamento “tradizionale”: l’aspetto preponderante dei benefici	809
	<i>c.</i> Il patteggiamento “allargato”	811
	<i>d.</i> La disciplina comune	812
	<i>e.</i> Natura ed effetti della sentenza di patteggiamento	817
	<i>f.</i> Il diritto di difendersi “negoziando”: il controllo sulla ragionevolezza del rigetto della richiesta di pena	822
5.	Il giudizio immediato	824
	<i>a.</i> Considerazioni introduttive	824
	<i>b.</i> Il giudizio immediato chiesto dall’imputato	825
	<i>c.</i> Il giudizio immediato chiesto dal pubblico ministero	826
6.	Il giudizio direttissimo	831
	<i>a.</i> Il giudizio direttissimo previsto dal codice	831
	<i>b.</i> Il giudizio direttissimo in seguito all’allontanamento d’urgenza dalla casa familiare	834
	<i>c.</i> Il giudizio direttissimo previsto da leggi speciali	835
7.	Il procedimento per decreto	836
8.	La sospensione del procedimento con messa alla prova	840
	<i>a.</i> La disciplina di diritto sostanziale	840
	<i>b.</i> La disciplina processuale	842
9.	L’oblazione	851

CAPITOLO II

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

1.	Considerazioni introduttive	854
2.	Il procedimento monocratico con udienza preliminare	855
3.	Il procedimento monocratico con citazione diretta	856
4.	I riti speciali nel procedimento monocratico	859

CAPITOLO III

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

1.	Considerazioni introduttive	863
2.	Le indagini preliminari	866
3.	La conclusione delle indagini preliminari	868
4.	La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa	871
5.	Il giudizio: le definizioni alternative del procedimento	875
6.	Il dibattimento davanti al giudice di pace	878
7.	Le impugnazioni	880

CAPITOLO IV
IL PROCEDIMENTO
DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI

1.	Premessa	882
2.	Gli organi della giustizia penale minorile	883
3.	I principi guida del sistema	885
	<i>a.</i> La finalità rieducativa	885
	<i>b.</i> La minima offensività del processo	887
	<i>c.</i> La tutela della personalità e della riservatezza del minorenne	887
	<i>d.</i> La distinzione tra norme sull'imputabilità e norme di adattamento.	889
4.	Le indagini sull'età e sulla personalità	890
5.	Le misure pre-cautelari e cautelari	891
6.	La definizione del procedimento in udienza preliminare	894
7.	I procedimenti speciali	895
8.	La decisione senza la condanna	895
	<i>a.</i> La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto.	895
	<i>b.</i> Il perdono giudiziale	896
	<i>c.</i> La sospensione del processo con messa alla prova	897
9.	Le attenuazioni del sistema sanzionatorio in caso di condanna	899
	<i>a.</i> Gli interventi al momento della pronuncia della sentenza	899
	<i>b.</i> Gli interventi durante l'esecuzione della pena	900
10.	L'applicazione delle misure di sicurezza	901

CAPITOLO V
IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI
PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO

1.	Qualificazione e struttura dell'illecito dell'ente	902
2.	Le sanzioni applicabili. La competenza	905
3.	La rappresentanza legale dell'ente e la sua difesa tecnica.	907
4.	Il regime delle prove	909
5.	Le misure cautelari	909
6.	Indagini preliminari e udienza preliminare	913
7.	I procedimenti speciali	914
8.	Il giudizio	915
9.	Le impugnazioni	916
10.	L'esecuzione.	917

Parte Quinta
LE IMPUGNAZIONI

CAPITOLO I
I PRINCIPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

1.	Impugnazioni ordinarie e straordinarie	919
2.	Le disposizioni generali sulle impugnazioni.	920
	<i>a.</i> Il principio di tassatività	920
	<i>b.</i> L'effetto sospensivo	921
	<i>c.</i> L'effetto estensivo.	922
	<i>d.</i> L'effetto devolutivo dell'impugnazione: capi e punti della sentenza	923

3.	I soggetti legittimati ad impugnare	925
4.	Regole generali sulle impugnazioni	929
	<i>a.</i> Dichiarazione di impugnazione	929
	<i>b.</i> Termini per impugnare	930
	<i>c.</i> I motivi nuovi	931
	<i>d.</i> Il giudice competente a conoscere l'impugnazione	931
	<i>e.</i> La rinuncia all'impugnazione	932
5.	L'inammissibilità dell'impugnazione	932

CAPITOLO II

L'APPELLO

1.	Considerazioni preliminari	934
2.	L'appello incidentale	936
3.	La legittimazione a proporre appello	937
4.	La cognizione del giudice di appello	942
5.	Il predibattimento in appello	945
6.	Provvedimenti in ordine all'esecuzione delle condanne civili	946
7.	Lo svolgimento del giudizio di appello. L'udienza pubblica	947
8.	L'udienza in camera di consiglio	949
9.	Questioni di nullità e natura della giurisdizione d'appello	951
10.	La sentenza del giudice di appello	952

CAPITOLO III

IL RICORSO PER CASSAZIONE

1.	La corte di cassazione come supremo organo giurisdizionale	954
2.	I motivi del ricorso per cassazione	957
3.	L'inammissibilità del ricorso per cassazione.	962
4.	Cognizione e ragionamento giuridico della corte di cassazione	963
5.	Il procedimento in cassazione.	964
6.	La tipologia delle sentenze della suprema corte.	966
7.	Il giudizio di rinvio	971
8.	Il provvedimento abnorme	974

CAPITOLO IV

LE IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE

1.	Le impugnazioni straordinarie	976
2.	I casi tradizionali di revisione	978
3.	La nuova ipotesi di revisione a seguito della condanna dello Stato italiano pronunciata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo	980
4.	Il procedimento di revisione. La fase di deliberazione	982
5.	Il giudizio di revisione	984
6.	La riparazione dell'errore giudiziario	985
7.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto	987
8.	La rescissione del giudicato	989

Parte Sesta
IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE

CAPITOLO I

GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE

1.	L'irrevocabilità	991
2.	L'esecutività	992
3.	Il giudicato	993
4.	I limiti dell'efficacia preclusiva della sentenza irrevocabile	994
5.	Il giudicato in relazione al singolo processo penale	999
6.	La sentenza penale irrevocabile ed il processo per il risarcimento del danno cagionato dal reato	1002
7.	L'esercizio tempestivo dell'azione di danno e la separazione delle giurisdizioni	1004
8.	Efficacia della sentenza penale di <i>condanna</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno.	1005
9.	Efficacia della sentenza penale di <i>assoluzione</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	1008
10.	Efficacia della sentenza penale di <i>proscioglimento</i> per <i>particolare tenuità del fatto</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	1011
11.	Efficacia della sentenza penale di assoluzione o di condanna nel giudizio disciplinare davanti alle pubbliche autorità	1012
12.	Efficacia della sentenza penale di condanna o di assoluzione in altri giudizi civili o amministrativi	1015

CAPITOLO II

L'ESECUZIONE PENALE

1.	L'oggetto dell'esecuzione	1018
2.	I soggetti dell'esecuzione	1019
3.	L'attività esecutiva	1022
4.	L'esecuzione delle pene detentive	1023
5.	L'esecuzione delle pene pecuniarie	1032
6.	La giurisdizione esecutiva	1032
7.	La magistratura di sorveglianza	1043
8.	Il casellario giudiziale	1048
9.	Le spese	1051
10.	Riepilogo. Il giudicato come regola alla quale sono poste eccezioni	1051

Parte Settima

**I RAPPORTI GIURISDIZIONALI
CON AUTORITÀ STRANIERE**

CAPITOLO I

L'ESTRADIZIONE

1.	Considerazioni generali	1055
2.	L'estradizione	1056
	a. L'estradizione per l'estero (o passiva)	1059
	b. L'estradizione suppletiva, la riestradizione e l'estradizione in transito	1063
	c. I provvedimenti cautelari	1064
	d. L'estradizione dall'estero (o attiva)	1066

CAPITOLO II

GLI ALTRI STRUMENTI
DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

1.	Le rogatorie internazionali	1068
a.	Le rogatorie internazionali dall'estero (o passive)	1068
b.	Le rogatorie internazionali all'estero (o attive)	1071
2.	L'inutilizzabilità degli atti raccolti tramite rogatoria internazionale	1073
3.	La partecipazione e l'esame "a distanza"	1074
4.	Il riconoscimento degli effetti delle sentenze penali straniere	1075
5.	L'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane	1079
6.	L'efficacia preclusiva della sentenza penale straniera. Il <i>ne bis in idem</i> internazionale	1080

CAPITOLO III

LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO D'EUROPA
E DELL'UNIONE EUROPEA

1.	Considerazioni generali	1087
2.	Le Convenzioni del Consiglio d'Europa	1088
3.	La cooperazione giudiziaria nell'ambito dell'Unione europea	1088
a.	L'Accordo di Schengen e la sua integrazione nell'Unione	1089
b.	Il Sistema di informazione Schengen	1090
c.	La Convenzione Europol: l'ufficio europeo di polizia	1093
d.	I magistrati di collegamento	1094
e.	La Rete giudiziaria europea	1094
f.	L'istituzione di Eurojust per rafforzare la lotta contro le gravi forme di criminalità	1095
g.	L'ordine europeo di indagine	1101
b.	L'ordine di protezione europeo	1102
4.	Il mandato di arresto europeo	1102
a.	Considerazioni generali	1102
b.	L'ambito di applicazione del mandato di arresto europeo	1104
c.	La procedura di esecuzione passiva	1107
d.	La procedura di esecuzione attiva	1111
5.	Il trasferimento delle condanne a pena detentiva negli Stati dell'Unione europea	1113
6.	L'attuazione della Decisione quadro sul riconoscimento reciproco delle misure alternative alla detenzione cautelare	1115

APPENDICE

CONSIDERAZIONI SULLA PSICOLOGIA
DELLA TESTIMONIANZA

1.	Le Scuole penalistiche e le teorie sulla testimonianza	1117
2.	I momenti della testimonianza	1119
a.	La sensazione	1119
b.	La percezione	1119
c.	La rielaborazione	1120
d.	La memoria	1121
e.	La rievocazione	1122
f.	L'espressione	1123
3.	La testimonianza dei minorenni	1125
4.	Le neuroscienze forensi: cenni	1130
5.	Il test di associazione implicita (I.A.T.)	1134

<i>Indice analitico</i>	1139
-----------------------------------	------